

Bilancio d'esercizio 2018



**Fondazione Italiana di Ricerca per la SLA
– Sclerosi Laterale Amiotrofica – AriSLA**

Prospetto Contabile

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31.12.2018	31.12.2017
A) CREDITI VERSO FONDATORI PER VERSAMENTO QUOTE	150.000	400.000
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>		
1) costi di impianto e di ampliamento	9.065	18.129
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	43.920	24.400
7) altre	2.562	3.416
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	55.547	45.945
<i>II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>		
1) terreni e fabbricati	148.368	148.368
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	148.368	148.368
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. ATTIVITÀ DI RICERCA</i>		
	1.024.610	943.071
	1.024.610	943.071
<i>II. CREDITI</i>		
5-bis) crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	14.291	16.824
5-quater) verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	165.144	225.476
TOTALE CREDITI	179.435	242.300
<i>III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</i>		
2) altri titoli	-	-
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
<i>IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE</i>		
1) depositi bancari e postali	2.835.875	2.522.308
2) assegni	5.000	5.000
3) denaro e valori in cassa	81	104
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.840.956	2.527.412
D) RATEI E RISCONTI	13.472	26.060
TOTALE ATTIVO	4.412.388	4.333.156

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2018	31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I) - PATRIMONIO LIBERO		
1) Risultato della gestione esercizio in corso	92.829	363
2) Risultato della gestione esercizi precedenti	12.588	12.224
3) Fondo lasciti testamentari	148.368	148.368
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	253.785	160.955
II) - FONDO DI DOTAZIONE		
1) Fondo di dotazione	200.000	200.000
TOTALE FONDO DI DOTAZIONE	200.000	200.000
III) - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Fondi vincolati esercizi in corso per decisione organi istituzionali	848.980	832.984
2) Fondi vincolati esercizio in corso per rifinanziamento progetti	30.000	-
2) Fondi vincolati per decisione organi istituzionali esercizi precedenti	2.795.279	2.905.366
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	3.674.259	3.738.350
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	21.269	15.469
D) - DEBITI		
7) debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	160.852	173.885
12) debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	19.102	17.986
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale entro l'esercizio successivo	11.055	15.390
14) altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	54.547	1.288
TOTALE DEBITI	245.556	208.549
E) RATEI E RISCOINTI	17.519	9.833
TOTALE PASSIVO	4.412.388	4.333.156

RENDICONTO DELLA GESTIONE

	31.12.2018	31.12.2017
PROVENTI		
1) PROVENTI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI		
1.1) quote soci fondatori	800.000	800.000
1.3) altri proventi per risparmi gestione progetti	-	25.134
	800.000	825.134
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI		
2.1) erogazioni liberali in denaro	80.735	59.681
2.2) contributi per attività di ricerca esterna	145.000	59.300
2.3) 5 per mille	191.252	167.655
2.4) devoluzioni obbligazioni etiche	38.060	51.330
2.5) contributi "Simposio SLA"	-	27.400
2.6) eventi raccolta fondi	49.933	65.839
	504.980	431.205
3) PROVENTI DA ATTIVITÀ ACCESSORIE		
3.1) da patrimonio immobiliare	5.578	5.633
3.1) altri proventi	769	3.736
	6.347	9.369
	1.311.327	1.265.708
TOTALE PROVENTI		
ONERI		
1) ONERI ISTITUZIONALI DA DELIBERE		
1.1) oneri da delibere ricerca esterna	848.980	832.984
1.2) rifinanziamento progetti in corso	30.000	-
	878.980	832.984
2) ACQUISTI DI BENI		
2.1) cancelleria/stampati	3.287	3.488
2.2) materiale vario di consumo	271	353
2.3) Book AriSLA	2.288	7.349
	5.846	11.190
3) ACQUISTI DI SERVIZI		
3.1) consulenze prof. area comunicaz. /racc. fondi	-	50.752
3.2) servizi e lavorazioni di terzi	1.815	7.546
3.3) pubblicità e inserzioni	-	11.961
3.4) alberghi e ristoranti	585	1.522
3.5) viaggi e trasferte	3.994	3.964
3.6) spese di rappresentanza	444	-
3.7) trasporti di terzi	52	416
3.8) Consensus meeting	46.045	60.605
3.9) Simposio	7.627	25.770
3.10) servizi vari	54	184
	60.616	162.720
4) CANONI		
4.1) licenze d'uso software	1.514	2.146
4.2) canoni assistenza software	12.143	4.349
4.3) spese condominiali	1.366	1.362
	15.023	7.857

5) PERSONALE		
5.1) retribuzioni	83.010	140.159
5.2) contributi previdenziali e assistenziali	16.101	36.002
5.3) trattamento di fine rapporto	6.730	11.228
	105.841	187.389
6) PERSONALE DISTACCATO	21.867	-
7) SG&A		
7.1) Segretario Generale	17.986	-
7.2) Revisori	3.806	3.806
7.3) servizi e consulenze amministrative e fiscali	25.721	1.015
7.4) consulente lavoro	6.570	6.063
7.5) consulenze afferenti	19.985	1.250
7.6) consulenze non afferenti	3.436	-
7.7) spese postali	264	1.645
7.8) gestione fotocopiatrici	1.471	1.124
7.9) valori bollati	8	18
7.10) spese generali varie	2.252	5.270
7.11) utenze telefoniche	5.900	5.651
7.12) manutenzioni attrezzature	-	898
7.13) oneri tributari	2.321	4.489
7.14) accantonamenti fondi rischi/svalutaz.crediti	4.800	-
7.15) sopravvenienze passive	14.451	6
7.16) sostegno altri Enti No Profit	5.000	-
7.17) altri costi d'esercizio	332	9.438
	114.303	40.673
8) AMMORTAMENTI		
8.1) amm.to costi di impianto e di ampliamento	9.065	9.065
8.2) amm.to software capitalizzato	10.980	6.100
8.3) amm.to spese di manutenzione su immobili	854	854
	20.899	16.019
	TOTALE ONERI	1.223.375
		1.258.832
DIFFERENZA TRA PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE	87.952	6.876
PROVENTI E ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
9) ONERI E PROVENTI FINANZIARI		
9.1) da depositi bancari e postali	12.926	64
9.2) da altre attività patrimoniali	-	1.566
Totale	12.926	1.630
10) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI		
10.1) da depositi bancari e postali	1.882	1.070
10.2) da altre attività patrimoniali	126	540
Totale	2.008	1.610
Differenza tra proventi e oneri finanziari e patrimoniali	10.918	19
Risultato prima delle imposte	98.870	6.895
Imposte dell'esercizio	6.041	6.532
Avanzo (Disavanzo) di gestione dell'esercizio	92.829	363

INFORMAZIONI SULL'ENTE

La Fondazione Italiana di Ricerca per la SLA – Sclerosi Laterale Amiotrofica – AriSLA nasce nel novembre del 2008 per rendere più incisivi ed efficaci gli investimenti in ricerca sulla SLA al fine di offrire ai malati migliori speranze di cura e migliori condizioni e aspettative di vita.

La Fondazione nasce come espressione della comune volontà di *AISLA Onlus - Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica* -, di *Fondazione Cariplo*, di *Fondazione Telethon* e di *Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport Onlus* di dare impulso alla ricerca di base, traslazionale, clinica e tecnologica di eccellenza nel nostro Paese.

La Fondazione si propone di sviluppare la ricerca - di base e applicata - sulla SLA svolgendo la funzione di catalizzatore di tutte quelle attività che vanno dalla predisposizione dei bandi di finanziamento alla valutazione dei progetti di ricerca fino al finanziamento di quelli valutati positivamente al fine di sviluppare nuovi approcci terapeutici sempre più efficaci.

In particolare, l'obiettivo dell'attività della Fondazione consiste:

- nello sviluppare una rete multicentrica e multidisciplinare coordinata, tra i gruppi accademici e i centri di ricerca (di base e clinica) che si occupano di SLA, finalizzato alla promozione della ricerca per lo sviluppo di nuove terapie;
- nello sviluppare una massa critica scientifica coordinata nel nostro Paese e incentivarne i collegamenti con i centri di ricerca internazionali;
- nel promuovere il training di giovani ricercatori con possibilità di interscambio tra centri in Italia e all'estero.

A tal fine, ogni anno, AriSLA indice un bando denominato "*Call for Research Projects*" destinato a selezionare nuovi progetti tramite un rigoroso processo di *peer review* che vede coinvolti i maggiori esperti internazionali in materia.

Il bando 2018 aperto a ricercatori di Università italiane e di Istituti di ricerca pubblici privati non profit, con possibilità di accesso in partnership, attraverso un co-finanziamento, anche ad aziende ed enti di ricerca stranieri, ha previsto la possibilità di presentare solo "*Full Grant*" ovvero progetti che sviluppassero ambiti di studio promettenti e fondati su un solido background, caratterizzati da dati preliminari coerenti con la nuova proposta di ricerca e proponessero aspetti multidisciplinari e ad elevato potenziale di traduzione nella pratica clinica.

Per la presentazione delle proposte AriSLA ha sviluppato e realizzato una propria piattaforma on-line in linea con i migliori standard delle Charities che finanziano la ricerca scientifica.

Anche per questa "*Call*" AriSLA ha affidato il processo di selezione ad una Commissione Scientifica composta da un "*panel*" di esperti internazionali che hanno valutato i lavori in forma anonima ed indipendente, in un processo che prevede più livelli di selezione così da assicurare trasparenza, oggettività e valorizzazione del merito scientifico.

Sono quattro i progetti vincitori della "*Call for Projects 2018*", undicesimo bando lanciato da AriSLA.

Sulla base delle valutazioni emerse, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare fondi ai progetti vincitori per un totale di 848.980 euro.

Il lavoro dell'area scientifica si è inoltre concentrato sul monitoraggio allo stato di avanzamento dei progetti attivi, seguendo le fasi di sviluppo degli stessi attraverso una periodica revisione in remoto.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31 dicembre 2018.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili degli Enti Non Profit emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenendo conto delle "*Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti non profit*" emanate dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Per quanto compatibili sono state recepite le disposizioni contenute nel D.Lgs. 139/2015.

Esso rappresenta pertanto con chiarezza, coerenza, trasparenza e veridicità la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché il risultato gestionale dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto della Gestione ricalca quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, con l'evidenziazione delle specificità connesse alle caratteristiche non profit dell'Ente.

La Nota integrativa è stata redatta conformemente alle disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile - tenendo presente le particolarità del settore di appartenenza dell'Ente - e contiene le ulteriori informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Principi Contabili e di Redazione del Bilancio

Il presente Bilancio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili richiamati nel precedente paragrafo.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, nonché, nei casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, nel caso in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale sono state fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5, e all'art. 2423-bis, comma 2, del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio i proventi e gli oneri sono stati iscritti secondo il principio di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento.

Analogo principio è stato utilizzato per la valorizzazione delle componenti positive e negative dell'esercizio conosciute successivamente alla sua data di chiusura.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente e gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

Ove sono stati modificati i criteri di classificazione delle voci rispetto al precedente esercizio si è provveduto a riclassificare la corrispondente voce dell'esercizio precedente nella gestione caratteristica al fine di consentirne la comparazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 1, del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Si forniscono inoltre le seguenti altre informazioni:

Valutazione poste in valuta

Non esistono crediti e debiti nei confronti di controparti estere espressi in valuta.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'Ente, ai sensi dell'articolo 2427, n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Immobilizzazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo di iva ove dovuta, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate in quote costanti in funzione della loro prevista utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi imputati direttamente alle singole voci.

Ove previsto dal Codice Civile, il costo relativo alle immobilizzazioni immateriali aventi il requisito dell'utilità pluriennale, è stato iscritto nell'attivo delle immobilizzazioni con il consenso del Collegio dei Revisori e ammortizzato secondo la durata residua.

In merito alle principali categorie di immobilizzazioni immateriali vale specificare come i costi di impianto e di ampliamento siano relativi alle spese sostenute per lo sviluppo di un piano strategico di comunicazione volto a rafforzare la visibilità di AriSLA nei confronti degli stakeholders al fine di rafforzare l'area raccolta fondi. Tali spese sono state ritenute ammortizzabili in un periodo di 3 anni.

Nel corso dell'esercizio è continuato lo sviluppo e l'implementazione di un software dedicato alla gestione dei progetti di ricerca iscritto nella voce relativa ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione dell'ingegno. Gli ammortamenti, pertanto, sono stati operati in conformità al seguente piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	3 anni in quote costanti
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni in quote costanti
Spese di manutenzione su patrimonio immobiliare	5 anni in quote costanti

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo di iva ove dovuta, eventualmente aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Non sono state imputate quote di ammortamento a conto economico in quanto le immobilizzazioni sono totalmente ammortizzate.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

I costi relativi all'acquisto di beni strumentali di modico valore non aventi vita economica utile pluriennale sono stati integralmente spesati nel corso dell'esercizio.

Fabbricati

Si tratta dell'unità immobiliare a destinazione abitativa in Genova, ricevuta nel 2015 con atto di liberalità, ed iscritta al valore catastale fiscalmente rilevante. Poiché si tratta di un bene patrimoniale non sono stati effettuati ammortamenti.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attività di ricerca

Tale voce evidenzia l'ammontare complessivo delle risorse impiegate nell'esercizio per la copertura dei fabbisogni derivanti dagli stati di avanzamento dei progetti di ricerca finanziati.

Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, come previsto dal principio contabile OIC 15, senza applicazione del criterio del costo ammortizzato (che tiene conto del fattore temporale in funzione del valore di presumibile realizzo) in quanto è stata verificata la sua irrilevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale; si tratta delle somme in giacenza sui conti bancari e postali, di assegni in attesa di incasso e delle disponibilità di cassa alla data del bilancio.

Ratei e risconti attivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Patrimonio Netto

Patrimonio libero

Accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione costituiti dai risultati gestionali degli esercizi precedenti, dai lasciti testamentari di beni patrimoniali, nonché dalle quote di fondi vincolati resi disponibili; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi liberamente utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Fondo di dotazione

È iscritto al valore nominale e rappresenta il valore dei conferimenti effettuati in fase di costituzione della Fondazione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati divenuti tali per decisione degli organi dell'Ente. I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale, non applicando il criterio del costo ammortizzato, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, gli effetti sarebbero stati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente.

Essi sono stati rappresentati per ciascuna voce con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori: oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati non ancora fatturati alla data di Bilancio.

Debiti tributari: accolgono le imposte dell'esercizio, rappresentate essenzialmente dalle trattenute IRPEF e relative addizionali su compensi corrisposti a terzi (dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e ai collaboratori maturati e non ancora versati alla data di Bilancio.

Altri debiti: accolgono i debiti residui non rientranti, per la loro natura, nelle precedenti voci.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Ratei e Riscotti passivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

VARIAZIONE CONSISTENZA VOCI ATTIVO E PASSIVO DIVERSE DALLE IMMOBILIZZAZIONI

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 4 del Codice Civile, nei seguenti prospetti vengono illustrati per ciascuna voce dell'attivo e del passivo diversa dalle immobilizzazioni la consistenza iniziale, i movimenti dell'esercizio e la correlata consistenza finale.

Per una maggiore chiarezza espositiva, la variazione nella consistenza delle voci viene rappresentata in termini assoluti e percentuali.

Crediti verso Fondatori

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Quote annuali Fondatori</i>				
Crediti verso Fondatori	400.000	150.000	- 250.000	
Totale	400.000	150.000	- 250.000	- 63%

Rappresentano il credito residuo per quote deliberate ma ancora non erogate da parte dei Fondatori.

Attività di ricerca

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Risorse impiegate nell'esercizio</i>				
	943.071	1.024.610	+81.539	
Totale	943.071	1.024.610	+81.539	+9%

Crediti

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti tributari	16.824	14.291	-2.533	
Crediti verso altri	225.476	165.144	-60.322	
Totale	242.300	179.435	- 62.865	-26%

I crediti tributari sono rappresentati essenzialmente da crediti IRAP e, in minor misura, da crediti IRES e da crediti correlati al ruolo di sostituto d'imposta.

I crediti verso altri ricomprendono essenzialmente contributi deliberati da enti e donazioni finalizzati ad attività istituzionali e di adozione di progetti di ricerca non ancora incassati nell'esercizio.

La voce include il controvalore di un lascito ereditario "eredità Vittorina Elena Provera" accettato con "Beneficio di Inventario" e già contabilizzato in precedente esercizio per euro 100.000 rappresentato da somme in denaro e valori mobiliari. L'esecutore testamentario, esaurito per decorso del termine il suo incarico, ha successivamente alla chiusura dell'esercizio relativo al presente bilancio preso contatti con gli Uffici AriSLA finalizzati alla consegna del lascito. La situazione è ancora in corso di definizione e verosimilmente si concluderà entro la fine del corrente esercizio; pertanto eventuali rettifiche di valore legate ad una volatilità di parte degli "asset" verranno contabilizzate al momento della consegna dell'eredità.

Disponibilità liquide

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta	Variazione %
Depositi bancari e postali	2.522.308	2.835.875	313.567	
Assegni	5.000	5.000	-	
Denaro e valori in cassa	104	81	- 23	
Totale	2.527.412	2.840.956	313.544	+12%

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Dettaglio	Consistenza Iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Ratei e risconti attivi</i>					
	Ratei attivi	-	-	-	
	Risconti attivi	26.060	13.472	-12.588	
	Totale	26.060	13.472	-12.588	-48%

Patrimonio Netto

Descrizione	Dettaglio	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Fondo di Dotazione</i>							
	Fondo di Dotazione	200.000	-	-	200.000	-	
	Totale	200.000	-	-	200.000	-	-

Patrimonio Vincolato

	Fondi vincolati per decisione Organi della Fondazione	3.738.350	878.980	943.071	3.674.259	-64.091	
	Totale	3.738.350	878.980	943.071	3.674.259	-64.091	-2%

Patrimonio libero

	Risultato della gestione	363	92.829	363	92.829	92.466	
	Risultato gestionale da esercizi precedenti	12.224	363	-	12.588	363	
	Fondo Lasciti Testamentari	148.368	-	-	148.368	-	
	Totale	160.955	93.192	363	253.785	92.829	+58%

Il Fondo di dotazione

Accoglie il valore dei conferimenti effettuati in fase di costituzione dell'Ente.

Il Patrimonio vincolato

Accoglie il valore dei fondi vincolati divenuti tali per volontà espressa dell'erogatore così come per volontà degli organi deliberativi della Fondazione.

Gli organi della Fondazione a partire dalle delibere dell'esercizio 2017 hanno ritenuto opportuno passare dal metodo di "gestione diretta" dei progetti a quello della "rendicontazione".

Pertanto il valore del patrimonio vincolato può essere così dettagliato:

Fondi deliberati fino all'esercizio 2016	1.962.296
Fondi deliberati esercizio 2017	832.984
Fondi deliberati esercizio 2018	848.980
Fondi deliberati 2018 per rifinanziamento progetti	30.000
Totale Fondi A)	3.674.260

Tali fondi vincolati vanno messi in correlazione con le risorse impiegate nell'esercizio per la copertura dei fabbisogni derivanti dagli stati di avanzamento dei progetti finanziati evidenziati nell'attivo dello Stato Patrimoniale voce C) Attivo Circolante, I. Attività di Ricerca euro 1.024.610, valore che può essere così dettagliato:

Risorse impiegate per Progetti deliberati fino all'esercizio 2016	873.110
Risorse impiegate per Progetti deliberati esercizio 2017	151.500
Totale Risorse impiegate B)	1.024.610

Pertanto al 31.12.2018 l'importo dei fondi vincolati per progetti al netto degli impieghi dell'esercizio 2018 ammonta a:

Fondi per Progetti Totale A)	3.674.260
- Risorse impiegate Totale B)	1.024.610
Fondi vincolati per progetti al 31.12.2018 al netto degli impieghi 2018	2.649.650

Il Patrimonio libero

Rappresenta idealmente la parte dei fondi non soggetta a vincoli di destinazione e stabilmente conferiti a Patrimonio Netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Dettaglio	Consistenza iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza Finale
<i>T.F.R.</i>					
	Fondo T.F.R.	15.469	6.671	871	21.269
	Totale	15.469	6.671	871	21.269

Debiti

Descrizione	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta	Variazione %
Debiti verso fornitori	173.885	160.852	-13.033	
Debiti tributari	17.986	19.102	1.116	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.390	11.055	-4.335	
Altri debiti	1.288	54.547	53.259	
Totale	208.549	245.556	37.007	+18%

Ratei e Risconti passivi

Descrizione	Dettaglio	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Variazione assoluta	Variazione %
<i>Ratei e risconti passivi</i>					
	Ratei passivi	9.833	17.519	7.686	
	Risconti passivi	-	-	-	
	Totale	9.833	17.519	7.686	+78%

RENDICONTO DELLA GESTIONE

Il Rendiconto della Gestione fornisce una rappresentazione delle operazioni dell'Ente mediante una sintesi delle componenti positive e negative che hanno contribuito a determinare il risultato della gestione.

Tali componenti sono distinte secondo la propria appartenenza alla gestione caratteristica ovvero a quella finanziaria.

L'attività caratteristica identifica le componenti positive generate dalle operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione. Esse pertanto identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività svolta nella quale si realizza la finalità istituzionale dell'Ente.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

Proventi

I "Proventi da attività istituzionali" accolgono i contributi esterni vincolati a precisi programmi di ricerca recepiti per la parte corrispondente al relativo onere, i contributi ricevuti dai Fondatori nel rispetto delle modalità previste in sede istituzionale e il valore delle rettifiche operate dagli organi di AriSLA (costituite da cessazioni d'ufficio di progetti di ricerca già finanziati).

I "Proventi da raccolta fondi" comprendono i proventi derivanti dalle iniziative di raccolta fondi occasionali e da altre attività di fundraising così come da donazioni da parte di fondazioni bancarie e altri enti interessati a sostenere i progetti di ricerca e le iniziative promosse da AriSLA. Tale voce accoglie anche il valore della destinazione del "5 per mille" per l'importo effettivamente incassato nell'esercizio.

I fondi percepiti grazie ad operazioni di sollecitazione collettiva non hanno vincoli iniziali di destinazione e affluiscono sui conti correnti bancari e postali di cui AriSLA è titolare, essi pertanto sono contabilizzati secondo il principio di cassa.

I fondi ricevuti da fondazioni bancarie e altri enti a fronte di iniziative diverse e non vincolate dall'ente erogatore sono distintamente rilevati sulla base delle delibere di adozione dei progetti oppure in relazione alle delibere di contribuzione agli oneri sostenuti per le iniziative AriSLA.

I "Proventi da attività accessorie" sono costituiti dai canoni di locazione percepiti nonché da rimborsi di spese.

I "Proventi finanziari e patrimoniali", relativi ai proventi da titoli e agli interessi bancari al netto delle relative imposte e spese bancarie, sono imputati secondo il principio di competenza economica.

Oneri

Gli oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con le dirette componenti positive. Essi sono iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli oneri per la produzione di servizi, i relativi costi sono iscritti al verificarsi del passaggio sostanziale (assumendo quale parametro generale di riferimento il trasferimento dei rischi e dei benefici) e non formale del titolo di proprietà. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la sola quota maturata.

Crediti e debiti distinti per durata residua e Debiti assistiti da garanzie reali

Come indicato nei precedenti prospetti non si segnalano crediti o debiti di durata residua superiore a cinque anni né tantomeno debiti assistiti da garanzie reali su beni dell'ente.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta che gli oneri finanziari sostenuti non sono stati imputati a nessun valore iscritto nell'attivo.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie ovvero passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Importo e natura dei Proventi e Oneri eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 13 del Codice Civile non si segnalano proventi ovvero oneri di entità o incidenza eccezionali.

Numero medio dipendenti

Il numero medio dei dipendenti, ragguagliato al numero dei giorni di assunzione, nell'esercizio 2018 è stato corrispondente a 3,84 unità.

Compensi del Consiglio di Amministrazione

A norma dell'art. 12 dello Statuto le prestazioni dei membri del Consiglio di Amministrazione sono gratuite ad eccezione dei rimborsi delle spese sostenute nell'espletamento delle loro funzioni istituzionali dai membri del Consiglio per viaggi, vitto e alloggio.

Si precisa che non esistono anticipazioni e che non sono stati concessi crediti né tantomeno sono stati assunti impegni per conto del Consiglio per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi del Collegio dei Revisori dei Conti

A norma dell'art. 19 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, per ciascuno dei tre membri del Collegio dei Revisori dei Conti, un compenso di euro 1.000 oltre iva e accessori al netto dei rimborsi delle spese sostenute nell'espletamento dell'incarico.

Si precisa che non esistono anticipazioni e che non sono stati concessi crediti né tantomeno sono stati assunti impegni per conto del Collegio per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono si segnalano operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che l'Ente non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Considerazioni finali

Vi confermiamo che il presente Bilancio, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente nonché il risultato di gestione che evidenzia un avanzo di euro 92.829.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2018 e deliberare in ordine all'avanzo di gestione.